

Indice

p. 13 Introduzione

25 Capitolo 1

Il genere lirico

1.1. Lirica e lunga durata, 25

1.2. Distinzioni preliminari, 40

1.3. Un genere postumo?, 45

1.4. La riscoperta dell'Orazio lirico, 50

1.5. Trasposizioni. Dall'«orazizzazione» di Aristotele all'«aristotelizzazione» di Petrarca, 55

1.6. Tra analogia e genealogia, 81

1.7. La poesia moderna, 90

1.8. Piccoli appunti sul Novecento, 122

139 Capitolo 2

Il paradigma occidentale: lirica, retorica, mimesis

2.1. Sull'assenza di una teoria della lirica in epoca classica
(o del concetto di mimesis in Platone e Aristotele), 141

2.2. Lirica e retorica epidittica, 170

2.3. Un testo esemplare: Pindaro «O. 1», 190

2.4. Tra imitazione ed espressione, 205

- 2.5. Teorie mimetiche contemporanee: il New Criticism, 222
- 2.6. Teorie mimetiche contemporanee: «Die Logik der Dichtung» di Käte Hamburger, 231

- p. 247 Capitolo 3
Il “tu” lirico. Prolegomeni a una teoria pragmatica della lirica
 - 3.1. Una soluzione alternativa: le forme del tu, 247
 - 3.2. Per una storia pragmatica della lirica, 298
 - 3.3. Un discorso in scienza e in presenza, 342
 - 3.4. Prime conclusioni, 387

- 393 Intermezzo
«To pull back the lyric into its realities». Citizen di Claudia Rankine

- 433 Capitolo 4
Lo spazio di un'incomprensione. Lirica e scrittura di ricerca
 - 4.1. Espressivismo, formalismo, impersonalità: alcuni problemi della lirica moderna, 440
 - 4.2. L'autore come gesto e la lirica come spazio, 489
 - 4.3. Ancora due righe sul modernismo poetico, 497
 - 4.4. Robert Fitterman e l'“uncreative writing”, 500
 - 4.5. «Quasi tutti» di Marco Giovenale: tra “overhearing” e “eavesdropping”, 528
 - 4.6. Jean-Marie Gleize e la circostanza lirica, 544
 - 4.7. Conclusioni, 548

- 555 Bibliografia
- 583 Ringraziamenti